

COMUNICATO STAMPA
XVII Forum del Private Banking AIPB
IL RINASCIMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA

IL RUOLO DEL PRIVATE BANKING NEL RINASCIMENTO ECONOMICO E CULTURALE DEL PAESE

- *Per fine 2021 si stimano masse in gestione nel Private Banking di €1.021 miliardi con un +9,5% rispetto al 2020. Alla fine del primo semestre gli asset hanno raggiunto i €993 miliardi, superando in soli 6 mesi la stima fatta a inizio d'anno di €978 miliardi previsti per fine 2021*
- *La ricchezza degli italiani cresce più veloce del PIL rimbalzato nel 2021 sopra le aspettative di inizio anno del 4,7%, segnando già a settembre un + 6,2%*
- *€1.113 miliardi (+4,4% mediamente all'anno) la stima prevista degli asset gestiti dal Private Banking alla fine del prossimo biennio*
- **La ricerca AIPB–Centro Einaudi scopre un cluster di clientela, quella private, con caratteristiche distintive, rispetto al complesso delle famiglie italiane:**
 - *il 76% delle famiglie private (vs il 42% delle altre famiglie) ha capacità di risparmio superiore al 5% del reddito disponibile*
 - *attitudine ad investire la ricchezza finanziaria dell'85%, contro il 54%*
 - *dichiarazione di tolleranza ai rischi finanziari del 36%, contro l'8%*
 - *preferenza per i rendimenti di lungo periodo del 18%, rispetto all'8% delle altre famiglie*
- *Investitori che si dimostrano **un'avanguardia** nella gestione dei risparmi e un'opportunità per l'industria di canalizzare ricchezza privata verso investimenti in economia reale, contribuendo a sostenere la crescita economica del Paese*
- *Il 70% del campione di famiglie private ritiene di avere una responsabilità effettiva verso la collettività come consumatore o investitore*
- *La ricerca rivela una significativa domanda potenziale di investimenti ESG: solo per i green bond, la percentuale di clienti private interessati ad investire supera del 30% coloro che vi hanno già investito.*
- *Perché la ricchezza private possa contribuire davvero è necessario un miglioramento delle condizioni per la partecipazione ai mercati da parte degli investitori qualificati: una riforma dei mercati finanziari potrebbe far crescere il peso dell'economia reale nei portafogli private, dallo 0,5% di oggi (€4 miliardi), a un futuro 5% (€60 miliardi), incorporando il potenziale inespresso di domanda*

Milano 24 novembre 2021 – AIPB, l'Associazione italiana del Private Banking, ha inaugurato oggi la XVII edizione del Forum del Private Banking, l'appuntamento annuale che riunisce i principali operatori per un confronto sui maggiori temi di interesse del settore e l'occasione per fare il punto su risultati, obiettivi e strategie di breve e lungo periodo. A partire dai dati, il confronto, quest'anno, si concentra sul ruolo che il Private Banking può svolgere nel Rinascimento economico e culturale del Paese.

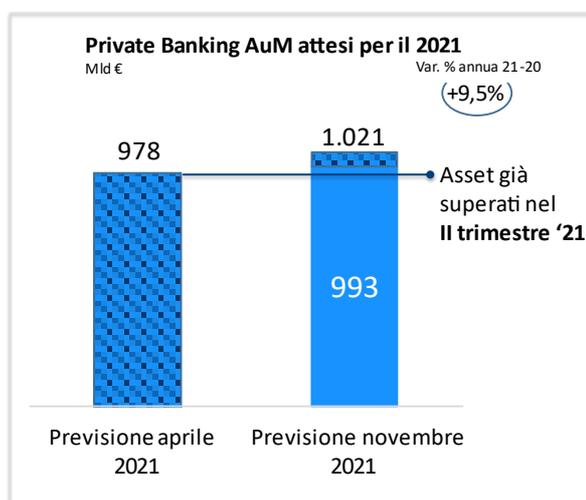
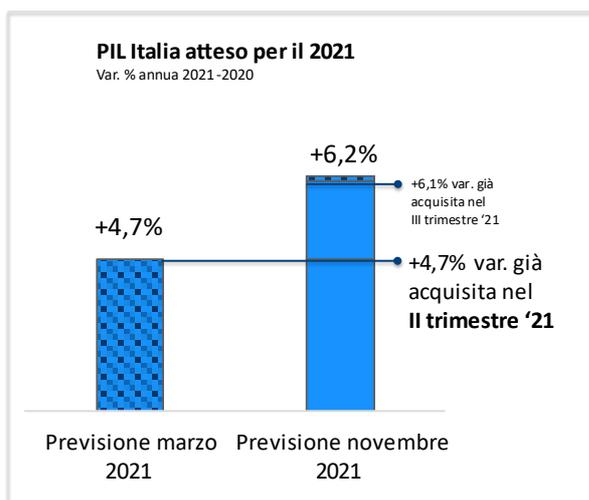
Ad apertura dell'incontro sono stati resi noti i più recenti andamenti delle attività gestite dal Private Banking. All'analisi quantitativa è seguita un'analisi qualitativa contenuta nella ricerca AIPB-Centro Einaudi: *"Risparmiatori di avanguardia nelle scelte di investimento"*. Un'indagine che ha messo in evidenza le caratteristiche peculiari e gli orientamenti verso gli investimenti dei risparmiatori più abbienti. Investitori che si dimostrano un'avanguardia nella gestione dei risparmi e un'opportunità per l'industria del Private Banking di canalizzare i flussi di nuova ricchezza verso investimenti in economia reale, contribuendo a sostenere la crescita economica del Paese.

I risparmi *private* crescono oltre le aspettative

La previsione di asset in gestione nel Private Banking a fine 2021 di €978 miliardi di euro, stimata a inizio d'anno, è stata superata già alla fine del primo semestre. Partendo dai dati storici di giugno, che hanno visto gli asset raggiungere i €993 miliardi, la previsione di fine anno si attesta, ora, a €1.021 miliardi, con una crescita del 9,5% rispetto al 2020.

Una dinamica, quest'ultima, che evidenzia una ricchezza degli italiani che cresce più veloce del PIL. Infatti, il Prodotto Interno Lordo, dopo anni di stagnazione, ha visto un rimbalzo dall'inizio della pandemia, superiore alle aspettative di inizio anno del 4,7%, segnando a settembre una crescita del 6,2%, un andamento positivo che è previsto continuare anche nei prossimi mesi.

In questo quadro, nel prossimo biennio, si prevede che gli asset gestiti dal Private Banking raggiungano i €1.113 miliardi (+4,4% mediamente all'anno) grazie sia al contributo della raccolta netta (2,8%) sia per effetto performance (1,6%).

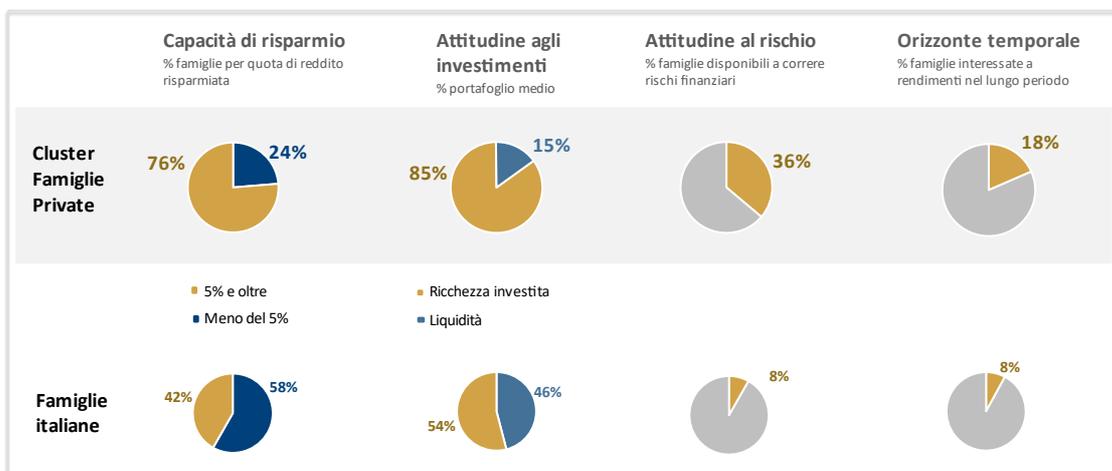


La Ricerca AIPB-Centro Einaudi: *"Risparmiatori di avanguardia nelle scelte di investimento"*

Le famiglie italiane che possiedono un patrimonio superiore a €500mila rappresentano il 35,9% della ricchezza complessiva. La ricerca AIPB-Centro Einaudi analizza il loro profilo e gli orientamenti attraverso un'indagine basata su un campione di 723 famiglie, di cui 401 clienti di una banca *private*.

Un importante risultato dell'analisi è la scoperta di un cluster di clientela con caratteristiche distintive su quattro parametri rilevanti per comprendere la relazione tra risparmio e scelte di investimento. Infatti, la clientela *private*, rispetto al complesso delle famiglie italiane, presenta:

- un 76% delle famiglie private (vs il 42% delle altre famiglie) con capacità di risparmio superiore al 5% del reddito disponibile
- attitudini ad investire la ricchezza finanziaria dell'85%, contro il 54%;
- dichiarazione di tolleranza ai rischi finanziari del 36%, contro l'8%;
- preferenza per i rendimenti di lungo periodo del 18%, rispetto all'8%.



Fonte: AIPB - Centro Einaudi

Una fotografia che ci presenta un investitore più maturo della media anche grazie al suo profilo sociale e culturale. Si tratta di individui con un livello di istruzione superiore alla media della popolazione (44% possiede almeno un titolo di laurea, contro il 12% della media italiana), con una presenza del 20% di imprenditori e del 23% di professionisti.

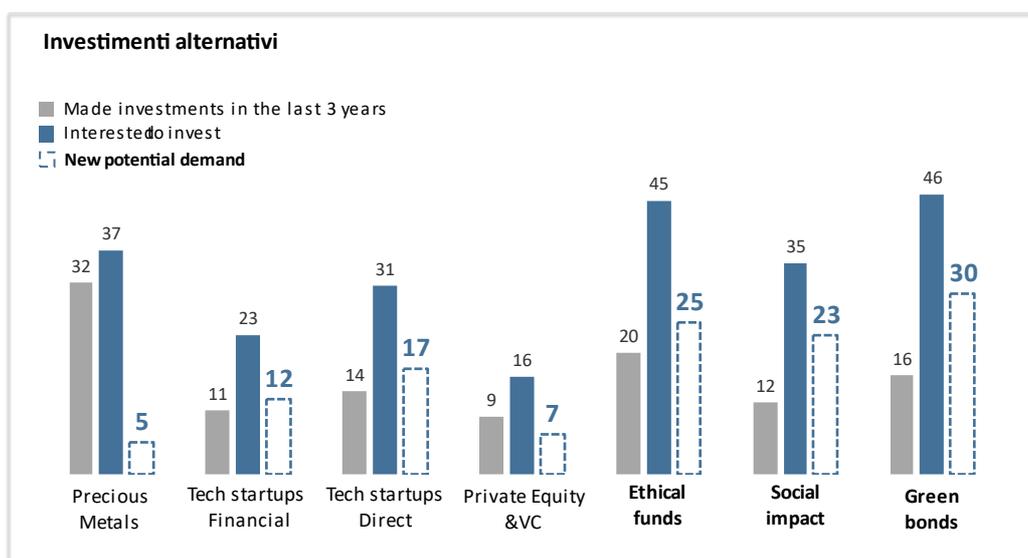
Una popolazione che mostra un interesse elevato per l'informazione finanziaria e si attribuisce competenze finanziarie ed economiche sopra la media. Il 70% del campione ritiene di avere una responsabilità effettiva verso la collettività come consumatore o investitore. Evidenzia però che gli interessi generali devono conciliarsi con quelli di crescita e tutela del patrimonio di famiglia, che viene sempre al primo posto.

Le caratteristiche delineate fanno di questo cluster il candidato ideale, potremmo dire un'avanguardia, nell'impiegare i propri patrimoni in progetti di economia sostenibile e a favore dello sviluppo del tessuto produttivo, ma esiste ancora un *gap* da colmare tra intenzioni dichiarate e scelte effettive. Il ruolo della consulenza risiede principalmente nel colmare questo divario.

Puntare sulle "avanguardie private" per scelte di investimento con un impatto positivo su economia e società

Riconoscere la distintività del cluster delle famiglie *private* da parte delle Istituzioni permetterebbe di valorizzarne le potenzialità di avanguardia nelle scelte di investimento “ad impatto”. In particolare, il confronto tra domanda potenziale e investimenti alternativi sottoscritti mostra, soprattutto tra la clientela *private* più giovane, i più alti potenziali su green bonds, fondi etici e ad impatto sociale. Infatti, se si prende ad esempio i green bonds:

- il **46%** degli intervistati ha espresso interesse per investire in green bonds
- il **16%** conferma di avervi già investito
- quindi si prospetta un significativo mercato potenziale del 30%.



Fonte: AIPB - Centro Einaudi

Oggi tutti gli occhi sono puntati sui temi di geopolitica e in particolare sui risultati raggiunti dal G20 e soprattutto dalla COP26. La finanza e le scelte di investimento “ad impatto” non possono prescindere da quello che succederà, specialmente dal punto di vista ambientale, a livello internazionale. La transizione verso una economia più sostenibile porterà alcuni settori economici considerati oggi di nicchia, a diventare trainanti nel prossimo futuro grazie agli investimenti; mentre alcuni settori oggi dominanti perderanno centralità e dovranno ristrutturarsi. Rilevante sarà il ruolo della finanza nel sostenere gli uni e aiutare gli altri nel processo di trasformazione. Per fare questo, ci sarà bisogno anche dei capitali privati attraverso investimenti in strumenti alternativi. Perché la ricchezza *private* possa contribuire devono però avvenire sostanziali cambiamenti nel nostro Paese. È necessaria una riforma del sistema finanziario finalizzata al miglioramento delle condizioni per la partecipazione ai mercati da parte di investitori qualificati, quali sono i clienti del Private Banking, assistiti da un servizio di consulenza finanziaria. Un’evoluzione che potrebbe fare crescere il peso dell’economia reale nei portafogli *private*, dallo 0,5% di oggi equivalente a 4 miliardi di euro, a un futuro 5% pari a 60 miliardi, incorporando così, almeno parzialmente, il potenziale inespresso di domanda.



Paolo Langé, Presidente AIPB, ha aperto il XVII Forum del Private Banking dichiarando: *“Oggi assistiamo, per la prima volta in decenni, a un Paese che mostra una ripresa superiore alle aspettative. Stiamo crescendo e bene. L’Italia ha riconquistato rispetto, considerazione e peso a livello internazionale. Tutti i settori dell’economia devono contribuire a questa rinascita. Il Private Banking può e deve dare il suo contributo a questo Rinascimento economico e culturale, che si basa anche su una ripresa di fiducia sulle potenzialità del Paese. Parlare di Rinascimento economico oggi richiede realismo, responsabilità e impegno. Realismo nel valutare correttamente i dati quantitativi. Responsabilità nel comprendere appieno quelli qualitativi. Sapere quanto è cresciuto lo stock di ricchezza investibile non basta. Dobbiamo anche conoscere gli orientamenti di chi lo possiede. La disponibilità dei nostri clienti a cogliere le opportunità di investimento in strumenti che accompagnino la transizione economica incoraggiata dai piani del Governo. E infine, impegno a creare le condizioni perché il Rinascimento non sia una fioritura di pochi mesi, ma una costante di lungo termine”*.

Nel suo intervento **Paolo Federici, Vicepresidente AIPB**, ha sottolineato come: *“dalla ricerca AIPB–Centro Einaudi sono emersi due spunti interessanti, a mio parere tutt’altro che scontati. Il primo riguarda la dimostrazione che la clientela Private rappresenta effettivamente un cluster di investitori, un’avanguardia chiaramente identificabile per background e comportamenti rispetto agli altri risparmiatori, che può avere un ruolo fondamentale nel mobilitare risorse verso la crescita della nostra economia. Il secondo riguarda la propria disponibilità verso una consapevole responsabilità, ambientale e sociale, da perseguire anche attraverso le proprie scelte di investimento”*.

Al Forum AIPB sono intervenuti, insieme al **Presidente AIPB Paolo Langé** e il **Vicepresidente AIPB Paolo Federici**, **Giuseppe Russo**, **Direttore del Centro Einaudi** che ha presentato il report AIPB–Centro Einaudi e **Pier Marco Ferraresi**, **Università di Torino d Centro Einaudi**. Sono inoltre intervenuti **Paolo Magri**, **Vicepresidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)**, con un intervento sulle previsioni oltre il G20 e la COP26; **Sergio Dompé**, **Presidente Esecutivo Dompé farmaceutici**; **Peter Andersson**, **Head of Savings & Advisory Transformation Swedbank**; **Claudio Torcellan**, **Partner Oliver Wyman** e **Saverio Perissinotto**, **Vicepresidente AIPB**. Hanno chiuso i lavori con una tavola rotonda sulla centralità delle competenze a cura di **Paolo Mieli**, con la partecipazione di **Paola Musile Tanzi**, **Docente Master AIPB, Università degli Studi di Perugia**, e **Ugo Rigoni**, **Docente Master AIPB, Università Ca' Foscari di Venezia**.

AIPB è l'Associazione che riunisce i principali operatori nazionali e internazionali del Private Banking, Università, Centri di ricerca, Società di servizi, Associazioni di settore, Studi legali e professionali. Nata nel 2004, AIPB è un network interdisciplinare che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del Private Banking che si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento. Gli operatori del Private Banking mettono a disposizione di questa clientela competenze qualificate, un'ampia gamma di servizi personalizzati in base alle specifiche esigenze di ogni singolo cliente e strutture organizzative dedicate. Perseguendo qualità ed eccellenza, scopo di AIPB è promuovere e valorizzare, attraverso costanti attività istituzionali, culturali e formative il servizio di Private Banking in termini di competenza, trasparenza ed efficacia nei confronti dei bisogni e delle necessità di individui e famiglie.

Sito web: www.aipb.it

Profilo Twitter: [Twitter.com/AIPB_it](https://twitter.com/AIPB_it)

Profilo LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aipb-italian-private-banking-association>

Per ulteriori informazioni:

Contatti stampa AIPB:

BC Communication

Beatrice Cagnoni – beatrice.cagnoni@bc-communication.it – +39 335 5635111

Diana Ferla – diana.ferla@bc-communication.it – +39 345 0202 907